

Da Nottingham a Brescia per la «Spring School»

Il prestigioso ateneo britannico ha scelto la Statale come partner del progetto

Università

Salvatore Montillo

■ Alla domanda se la Brexit possa in qualche modo influire anche sul rapporto tra le università e lo scambio culturale tra Italia e Gran Bretagna, Paul Sellers, direttore del British Council Italia, l'ente britannico che si occupa di promuovere le relazioni culturali tra i Paesi, non ha dubbi: «La Brexit sarà una sfida - ha spiegato - ma c'è una volontà molto forte sia in Inghilterra sia in Italia di assicurare la continuità di questo legame. Così io non ho paura di perdere niente». Volontà confermata del resto con l'avvio per la prima volta a Brescia dell'International Experience Spring School 2018, iniziativa promossa dalla Nottingham Trent University (tra le più grandi università del Regno Unito, accreditata a livello mondiale tanto da essere stata nominata università

dell'anno dalla classifica 2017 del Times Higher Education) che quest'anno ha scelto come partner di questo progetto il Dipartimento di Economia e Management dell'Università Statale di Brescia.

Novanta studenti. Nell'aula magna dell'ateneo, in via San Faustino, in occasione della sessione inaugurale del corso, ieri c'erano novanta studenti, venti italiani, selezionati con bando di ateneo fra i migliori del corso Magistrale in International Business; settanta provenienti invece dalla prestigiosa università inglese, delle più svariate nazionalità: Usa, Cina, Vietnam, India, Ghana, Nigeria, Taiwan, Portogallo e Francia. «Internazionalizzazione e intercultura» era il tema della prima lezione sulla quale si sono confrontate Annalisa Zanola, delegata del rettore alla formazione linguistica, Ofelia Palermo, direttore del Master in International business della Nottingham Trent Business School, Paola Artioli, pre-



In aula magna. Ieri la sessione inaugurale del corso

sidente della fondazione Aib Education e Douglas Sivieri, presidente di Apindustria Brescia. Oltre al già citato Paul Sellers.

Aib e Api partecipano al progetto aprendo le porte delle aziende agli studenti, che visiteranno le imprese bresciane anche come consulenti, per avviare delle vere e proprie attività di collaborazione e promuovere l'internazionalizzazione. La Spring School articolata anche in attività seminariali e laboratori si svol-

gerà dal 23 aprile al 5 maggio con l'obiettivo di rispondere alle nuove esigenze educative e professionali in tema di Internationalization, entrepreneurship and culture. «Dopo anni di collaborazione con la Trent University - ha detto Zanola - aspettavamo da tempo di ospitare gli studenti inglesi per visitare il territorio e conoscere il tessuto imprenditoriale bresciano. Così insegniamo ai nostri allievi che non ci sono confini e si può lavorare ovunque». //

LA COLLABORAZIONE. A Economia il via all'International Experience Spring School, che coinvolge anche Nottingham

Brescia all'estero, gli studenti «firmano» i progetti no-limits

A loro il compito di delineare i percorsi di crescita nel mondo di sei aziende della provincia «Una cooperazione per il futuro»

Jacopo Manessi

Una collaborazione senza confini, per il lancio definitivo dell'industria territoriale nel mondo. L'università degli studi di Brescia e la Nottingham Trent University - nominata università dell'anno dalla classifica 2017 del Times Higher Education - hanno accolto, nell'aula magna della Facoltà di Economia della Statale, la novantina di studenti che prenderà parte all'International Experience Spring School 2018, organizzata dai due atenei con la partecipazione dell'Associazione industriale bresciana, settore Education e Capitale umano, e di Apindustria Brescia.

DI FATTO i partecipanti - 20 dei quali italiani e 70 provenienti dall'Inghilterra, in rappresentanza di numerose nazionalità del mondo (Usa, India, Cina, Nigeria, Portogallo, Francia, Ghana, Vietnam solo alcune) - lavoreranno a progetti di internazionalizzazione di sei aziende del ter-

torio che hanno aderito: Aso Group di Ospiateo, C.D. srl Gerards di Provaglio d'Iseo, Colosio srl di Botticino, Engineering Ingegneria Informatica spa di Brescia, Language Consulting di Paitone e Meccanica Ponte Chiese di Prevalle. «Si tratta di un'esperienza pionieristica per il potenziamento e lo sviluppo dell'internazionalizzazione del nostro ateneo - ha spiegato Annalisa Zanola, delegata del Rettore alla formazione linguistica e referente della Spring School per il Dipartimento di Economia e Management - Un motivo di vanto, per l'università, è anche la presenza per la prima volta a Brescia del British Council (con il suo direttore Paul Sellers), «ente britannico per le relazioni culturali e le opportunità nel mondo dell'istruzione, leader nell'insegnamento della lingua inglese».

La Spring School, iniziata ieri, durerà sino al 5 maggio e si articola in attività seminariali, laboratori e visite aziendali: i partecipanti, suddivisi in gruppi di lavoro e con il



Da sinistra Annalisa Zanola, Paola Artioli, Ofelia Palermo, Douglas Sivieri e Paul Sellers a Economia

supporto di tutor, docenti (dieci per Brescia, altrettanti per Nottingham) e studenti di master e laurea magistrale in International Business, saranno chiamati a presentare il loro progetto di internazionalizzazione all'azienda nella quale verranno inseriti, che beneficerà dunque della loro consulenza. «Solo pochi universitari, nella mia generazione, hanno potuto usufruire di grandi opportunità come questa - ha analizzato Paola Artioli, presidente della Fondazione Aib - Nel 2017 la provincia di Brescia è cresciuta dell'8,8% nell'export rispetto al 2016, raggiungendo quasi i 16 miliardi di euro. Oggi le

imprese, per affrontare i mercati stranieri, richiedono nuove competenze e la Spring School rappresenta un modo per cooperare e trovare opportunità innovative».

RIFLESSIONE che mette d'accordo anche Douglas Sivieri. «Abbiamo bisogno di persone come voi, abbiamo bisogno di un tipo di approccio che punti sempre più al mercato internazionale», ha sottolineato il leader di Apindustria Brescia. Le due settimane in città rappresentano, per gli studenti di Nottingham, solo l'ultimo atto di un percorso più ampio. «Per gli allievi inglesi è una parte ob-

bligatoria di un corso istituzionale di quattro settimane - ha precisato Ofelia Palermo, direttore del master in International Business della Nottingham Trent Business School e referente della Spring School per l'ateneo anglosassone - dopo la prima settimana di formazione teorica e di contatto via Skype con le imprese, gli studenti lavoreranno all'interno dell'università di Brescia sui loro progetti di internazionalizzazione. Quindi, di ritorno a Nottingham, la Spring School si concluderà con l'ultima fase di formazione e di valutazione individuale». •



La presentazione della nuova iniziativa per l'internazionalizzazione

© APINDUSTRIA

Il progetto «Experience Spring School»**Universitari inglesi in provincia per un percorso formativo in sei aziende del territorio**

Al via ieri la International Experience Spring School 2018. Frutto della collaborazione tra università statale (dipartimento di Economia) e Nottingham Trent University, una delle più importanti università del Regno Unito, e grazie alla collaborazione di Aib e Apindustria, nelle prossime settimane 70 studenti inglesi e 20 italiani saranno protagonisti di un percorso seminariale e formativo in sei aziende della provincia di Brescia (Aso Group di Ospitaletto, C.D.Srl Gerard's di Provaglio d'Iseo, Colosio Srl di Botticino, Engineering Ingegneria Informatica Spa di Brescia, Language Consulting di Paitone e Meccanica Ponte Chiese di Prevalle). Focus dell'International School i processi di internazionalizzazione delle imprese: «La Spring School rappresenta un'esperienza pionieristica per il

potenziamento e lo sviluppo dell'internazionalizzazione del nostro Ateneo – spiega Annalisa Zanola, delegata del rettore alla formazione linguistica e referente del progetto –. Suddivisi in gruppi di lavoro e con il supporto di tutor e docenti, studenti di Master e Laurea Magistrale in International Business saranno chiamati a presentare il loro progetto di internazionalizzazione all'azienda nella quale saranno inseriti, che beneficerà, dunque, della loro consulenza». Presenti alla giornata iniziale anche Ofelia Palermo, Direttore del Master in International Business della Nottingham Trent Business School e referente della Spring School per l'ateneo anglosassone; Paola Artioli, Presidente Fondazione Aib; Douglas Sivieri, Presidente di Apindustria Brescia e Paul Sellers, Direttore del British Council Italia. (t.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA